

# Diocesi di Bergamo

## UFFICIO PER LA PASTORALE SOCIALE

Socio - politico, Lavoro ed Economia, Giustizia e Pace, Salvaguardia del Creato

### **Presentazione del Documento della Diocesi di Bergamo in occasione delle prossime elezioni amministrative ed europee**

La scadenza delle elezioni amministrative per costituire i responsabili del governo di molti Comuni e della Provincia di Bergamo costituisce un evento di particolare importanza per la convivenza civile della comunità bergamasca. In tale evento si pongono le condizioni per garantire una migliore convivenza dei cittadini nei prossimi anni, ma insieme si dà attuazione a un compito essenziale della responsabilità democratica.

La Diocesi di Bergamo, come componente attiva della comunità bergamasca, all'interno dei limiti assegnati dalla carta costituzionale e dalle dichiarazioni internazionali sui diritti dell'uomo, intende fornire un contributo di riflessione perché l'atto amministrativo a cui i cittadini sono chiamati nel prossimo giugno sia vissuto con serietà e con responsabilità.

Le indicazioni che vengono fornite si ispirano al patrimonio di umanità maturato dalla lunga pratica di vita ispirata al Vangelo cristiano e intendono suggerire riflessioni che permettano un più compiuto e consapevole esercizio della responsabilità politica dei cittadini, secondo i criteri della laicità e della democrazia.

La Chiesa non intende dare indicazioni di voto, ma soltanto esercitare, a partire dal vangelo della carità, vigilanza profetica, richiamando i valori in gioco ed esortando ad assumere criteri di responsabilità per un'umanità di pace e di giustizia.

Con la consapevolezza che l'esperienza della Chiesa è complessa e non da tutti condivisa, tuttavia la Diocesi Bergamo intende proporre un documento sull'importanza della politica nella vita di ogni cittadino, contribuendo altresì a fornire indicazioni di valore sulle quali ognuno è invitato a riflettere nell'esercizio del voto.

Il documento che si presenta vuole perciò anzitutto ricordare con forza che l'esercizio della potestà democratica è un atto di grave responsabilità morale che deve interpellare profondamente la coscienza di ciascun elettore. La responsabilità politica non può essere esercitata solo in occasione del voto, ma deve accompagnare sempre la vita del cittadino e del cristiano. Alla luce di questo impegno responsabile il voto deve costituire la sintesi d'indirizzo sul giudizio inerente alle forme di bene comune possibile che le varie componenti politiche presentano. Tale sintesi compete alla coscienza del cittadino nella sua integralità di dignità morale e civile, per questo non può mai essere considerata come arbitraria e legata a valutazioni di pura opportunità o funzionalità. In qualche modo l'uomo e il suo radicale destino sono coinvolti nelle scelte politiche di questo livello.

La Diocesi di Bergamo colloca questa esortazione all'interno di una situazione di crisi economica e sociale, che presenta chiari e preoccupanti risvolti istituzionali. Il mutato quadro istituzionale costringe molti cristiani alla fatica nel trovare riferimenti d'indirizzo etico coerenti con la storia dell'impegno cristiano per la società. In particolare, la sensazione che gli attori della politica siano troppo facilmente svincolati dalle regole formali che guidavano la vita dei partiti e l'andamento dei confronti elettorali, porta al sospetto che la democrazia di rappresentanza sia in evidente stato di sofferenza. Questa dimensione non può essere sottaciuta al cittadino che deve esercitare il suo diritto di voto.

Infine, la Diocesi di Bergamo ricorda che il voto deve coerentemente riferirsi al contesto culturale e storico che stiamo attraversando. In particolare, l'accostamento della consultazione per le amministrazioni locali e per l'Europa, suggerisce che i temi della globalizzazione, del confronto interculturale e interreligioso, della crisi finanziaria internazionale, della difficoltà di convivenza e della salvaguardia del creato debbano costituire un elemento forte di giudizio politico.

Queste linee di proposta vogliono ispirare la lettura del documento predisposto dall'Ufficio diocesano per la pastorale sociale, del Lavoro e della Politica con la fiducia che possa aiutare al raggiungimento di quel discernimento comunitario auspicato dai recenti documenti dei pastori della Chiesa italiana.